



RASSEGNA STAMPA **AMD**

Aggiornamento
16 gennaio 2017

ValueRelations[®]

Sommario

TESTATA	TITOLO	DATA
Diabetologia33	<i>Diabetologia33, un successo decretato da 100 numeri in 6 anni di pubblicazione</i>	09/01/2017
Panoramadellasanita.it	<i>Rete territoriale Endocrino-Diabetologica del Piemonte: i vantaggi del nuovo modello clinico-organizzativo 'Hub e Spoke' secondo l'Amd</i>	10/01/2017
Starbene.it	<i>Winter Village, a Milano il villaggio della salute</i>	10/01/2017
Ansa	<i>Solo un paziente su 2 segue le prescrizioni del medico</i>	12/01/2017

**Diabetologia33, un successo decretato da 100 numeri in 6 anni di pubblicazione**

tags: [Carlo Bruno Giorda](#), [Nicola Miglino](#), [Alberto De Micheli](#)

Con il nuovo anno si celebra con uno speciale, l'uscita del numero 100 di "Diabetologia33", newsletter di aggiornamento che avvia al suo settimo anno di pubblicazione e che ha fatto registrare fin dai primi numeri un notevole gradimento sia tra gli specialisti di settore sia nell'intera classe medica.

«Questo mezzo di comunicazione riesce a far pervenire tutti gli aggiornamenti commentati sia scientifici sia amministrativo/gestionali che riguardano il mondo della diabetologia a tutta la comunità medica italiana» sottolinea il direttore scientifico della newsletter, **Carlo Bruno Giorda**, past-president **Amd (Associazione Medici Diabetologi)**. «La grande valenza di questo mezzo di comunicazione» prosegue «sta proprio nel poter disporre di un mezzo che non si rivolge solo agli specialisti ma che divulga in maniera corretta notizie e concetti - a volte complessi per i non specialisti - a tutte le categorie dei medici».

Concetto ripreso da **Nicola Miglino**, direttore editoriale area periodici Edra-Lswr. «La diabetologia è un argomento di interesse multidisciplinare e come tale raggiunge specialisti di area diversa, dai medici di famiglia, ai cardiologi, dagli internisti ai diabetologi stessi. I numeri sono quelli che ne hanno decretato il successo, visto che parliamo di 16 mila lettori che, a ogni invio, aprono la newsletter. Un tassello fondamentale, dunque, del puzzle articolato della nostra proposta informativa che conserva come cardine il quotidiano "Doctornews" ma che vede nelle testate specialistiche - Cardiologia33, Endocrinologia33, Ginecologia33, MedicinaInterna33, Nutrizione33, OnconeWS, Pediatria33 - strumenti in grado di raccontare con puntualità le novità della ricerca delle diverse aree della medicina con i commenti dei più autorevoli opinion leader italiani e internazionali».

Come accennato in apertura, questa newsletter è uno speciale che permette di avere una panoramica dei "cornerstones" della diabetologia di cui si è data notizia durante la vita di "Diabetologia33". Sono quindi riprese news pubblicate nel corso dei 6 anni precedenti, ora arricchite di nuovi commenti. «Quali responsabili scientifici di "Diabetologia33", **Alberto De Micheli** e il sottoscritto» spiega Giorda «abbiamo effettuato una disamina di tutti i 100 numeri precedenti allo scopo di individuare le 8 notizie che hanno fatto la storia della diabetologia in questi 6 anni. Questo è il risultato della nostra ricerca. Gli articoli sono corredati da nuovi commenti al fine di effettuare una revisione a posteriori delle notizie stesse».

Buona lettura.

PANORAMA

DELLA SANITÀ

Rete territoriale Endocrino-Diabetologica del Piemonte: i vantaggi del nuovo modello clinico-organizzativo 'Hub e Spoke' secondo l'Amd

10/01/2017 in [News 0](#)

Alessandro Ozzello, Presidente della Sezione Amd (Associazione Medici Diabetologi) Piemonte-Valle D'Aosta e direttore del Servizio di Diabetologia Ospedale Pinerolo Asl Torino 3, commenta le trasformazioni del modello esistente, in seguito all'approvazione della Delibera della Giunta Regionale, e illustra i cambiamenti positivi per la presa in carico di persone con diabete mellito.

«Garantire un processo continuo di assistenza che permetta di rispondere tempestivamente ai bisogni della persona con diabete, con un'assistenza specialistica, centri Spoke, uno per azienda sanitaria, per l'indirizzo terapeutico alla diagnosi e in caso di necessità al follow up, gestito insieme alle cure primarie, e possa guidarla a livelli di erogazione di cure di alta intensità (Hub) per affrontare problemi come le complicanze. È questo – spiega Alessandro Ozzello, Presidente della Sezione Amd Piemonte-Val D'Aosta e direttore del Servizio di Diabetologia Ospedale Pinerolo Asl Torino 3. – l'obiettivo della Rete Endocrino-Diabetologica, il cui progetto organizzativo è [stato approvato dalla Delibera della Giunta Regionale del Piemonte nel mese di ottobre](#)». Il nuovo modello, da cui prendere esempio, è basato sul principio delle reti cliniche integrate (modello "Hub & Spoke") e prevede che la complessità della gestione dei problemi quotidiani del malato e della malattia sia trattata il più possibile a livello di prossimità (patient-home centered care) con l'educazione del paziente – da parte dei team Spoke e grazie alla sorveglianza del medico di medicina generale – all'autogestione del piano di trattamento per prendere decisioni quotidiane da cui dipende l'evoluzione della malattia e il benessere del malato. Mentre i casi di maggiore gravità clinica, a incidenza relativamente bassa rispetto alla prevalenza del diabete, saranno indirizzati agli Hub, intesi come sistemi produttivi ad alta efficienza per l'erogazione di prestazioni che richiedono competenze e tecnologie avanzate con una presa in carico del paziente limitata nel tempo per risolvere il problema. Obiettivo del nuovo progetto organizzativo che si appresta a partire in Piemonte è quindi realizzare la continuità assistenziale tra strutture e funzioni ospedaliere e territoriali nell'ambito di reti integrate "ospedale-territorio".

PANORAMA



DELLA SANITÀ

«Auspichiamo che questo tipo di modifiche ai modelli organizzativi – da sempre sostenuti dall'Associazione Medici Diabetologi – vengano adottati su tutto il territorio nazionale, poiché hanno la prerogativa di poter contribuire a rendere maggiormente efficace il processo di cura, in quanto fanno emergere una maggiore specificità delle competenze dei professionisti coinvolti, a tutto beneficio del paziente» commenta Nicoletta Musacchio, Presidente dell'Associazione Medici Diabetologi. Prossimi step per la Regione sono: individuare i compiti operativi dei centri Hub di riferimento per l'espletamento di attività di diabetologia pediatrica e di cura del piede diabetico, identificare le modalità operative di coordinamento della rete in ciascuna area interaziendale e a livello regionale, stabilire i componenti della Commissione Endocrino-Diabetologica regionale, definire il cronoprogramma per lo sviluppo del piano d'azione 2016-2019. Per ora si prevede – come recita la delibera – il riconoscimento di Hub per la cura del piede diabetico, e l'espletamento di attività per la diabetologia pediatrica, che dovrà considerare a breve come organizzare, per fare alcuni esempi, il trapianto renale/pancreatico, la gravidanza complicata in diabete, la chirurgia bariatrica e anche per le patologie tiroidee e le dislipidemie. Interviene sull'argomento anche Carlo Bruno Giorda, Direttore S.C. Diabetologia Asl Torino 5 e past President Amd: «È un grande gioco di squadra – afferma – il cui obiettivo finale è mettere insieme il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale, Ptda. Inoltre, avere un'assistenza di rete permetterà di aggregare le informazioni per assistere al meglio il paziente e condividere il suo storico. Non dobbiamo comunque dimenticare che l'assistenza diabetologica ha come punto di partenza la prevenzione: esiste un percorso specialistico mirato a pianificare gli interventi sia di tipo diagnostico sia quelli di valutazione delle complicanze che permettono di prescrivere piani di trattamento mirati». Il Presidente della Sezione Amd Piemonte-Val D'Aosta, Ozzello, conclude: «Nello sviluppo di questo modello le società scientifiche hanno un duplice ruolo: primo, contribuire alla formazione degli specialisti per sviluppare competenze e capacità per gestire, in modo sostenibile, i vantaggi delle innovazioni tecnologiche informatiche, farmaci, dispositivi medici, necessarie per il successo di questa attività assistenziale; secondo, dare alle Istituzioni il supporto per tradurre le evidenze scientifiche, le linee guida, in attività e quindi in prestazioni erogabili dal sistema sanitario nell'ambito del Ptda, che comprenda la 'prima' visita diabetologica, l'educazione terapeutica per l'autogestione, ecc. che le Asl devono assicurare per la tutela della salute delle persone con il diabete nei Livelli essenziali di assistenza».

Starbene**Winter Village, a Milano il villaggio della salute****Dal 18 al 22 gennaio puoi incontrare gli esperti di Starbene: 5 giorni dedicati al tuo benessere, tra conferenze, corsi, show cooking e consulti gratuiti**

Winter Village è il primo **villaggio della salute** allestito a Milano, **dal 18 al 22 gennaio** nell'area di fronte a via Mario Pagano. Prevenzione, buone abitudini e corretti stili di vita sono i protagonisti della manifestazione, promossa da Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna), con il patrocinio di Regione Lombardia, Città metropolitana e Comune di Milano, e con la collaborazione di 7 Società scientifiche e Associazioni, più il contributo di Doc Generici.

Nel villaggio, aperto a tutti e gratuito, potrai trovare informazioni ed eventi sulla corretta alimentazione, ma anche **consulti con gli esperti** delle principali Società scientifiche e Associazioni: Aidi (Associazione igienisti dentali italiani), **Amd (Associazione medici diabetologi)**, Arca (Associazioni regionali cardiologi ambulatoriali), Simg (Società italiana di medicina generale), Sip (Società italiana di psichiatria), Soi (Società oftalmologica italiana) e Uri (Urological Research Institute dell'Ospedale San Raffaele). E **potrai incontrare anche gli esperti di Starbene**: saremo presenti **tutti i giorni nell'area "Mangia sano e bevi responsabile"** con uno **show cooking**, durante il quale gli chef assistiti dai nutrizionisti della nostra rivista realizzeranno un menù che coniuga gusto e benessere. E in più ci sarà il nostro **sportello per consulenze personalizzate**, offerte gratuitamente, su diete e nutrizione, intolleranze alimentari e sana alimentazione. Nell'area della salute, potrai ricevere informazioni sui corretti stili di vita che ti aiutano a prevenire le principali patologie e poi fare un'esperienza digitale di realtà aumentata con la tecnologia oculus, per comprendere l'importanza della diagnosi precoce, delle cure e della continuità terapeutica.

Per te, consulti medico specialistici gratuiti in cardiologia, diabetologia, medicina generale, oftalmologia, psichiatria, urologia o una consulenza in igiene dentale.

GLI SHOWCOOKING IN COMPAGNIA DEI NOSTRI ESPERTI

Aprire il Winter Village l'area dedicata al mangiare sano, coordinata dallo chef **Matteo Scibilia**. Qui, grazie ad assaggi, corsi e percorsi scoprirai i segreti della **cucina gustosa, ma sana e leggera**, rispettosa dei valori nutrizionali e del giusto equilibrio calorico.

dottorssa [Carla Lertola](#) mercoledì 18 e giovedì 19 gennaio ore 16.30

dottorssa [Serafina Petrocca](#) venerdì 20 ore 11.30

dottorssa [Diana Scatozza](#) sabato 21 ore 11.30

dottorssa [Paola Salgarelli](#) domenica 22 ore 11.30

QUELLA VOGLIA DI PREVENZIONE

«Da una nostra recente indagine», spiega **Francesca Merzagora**, presidente di Onda, associazione organizzatrice di Winter Village, «emerge che **la salute rimane lo scopo primario nella vita delle italiane**. Per il 69% delle donne il benessere rappresenta una priorità, ma per quanto si abbia più attenzione rispetto al passato, solo il 46% è soddisfatto (70% nel 2006) della gestione della propria salute e 2 su 3 (67%) vorrebbe fare di più. Le principali barriere che ostacolano un'efficace attività di prevenzione sono il costo delle prestazioni (63%) e la scarsa informazione sugli esami di screening da effettuare (24%). Per questo vogliamo offrire la possibilità a tanti cittadini di avere consulto medici gratuiti e di immergersi in un percorso nel mondo della salute».

[Qui trovi il calendario degli eventi del Winter Village](#)

Solo un paziente su 2 segue le prescrizioni del medico

Problemi diagnosi e terapia al Winter Village di Milano

MILANO

(ANSA) - MILANO, 12 GEN - Su due miliardi di prescrizioni mediche l'anno a livello mondiale, solo la metà sono seguite correttamente dai pazienti. In particolare, un terzo le segue in pieno, un terzo solo in parte e il restante terzo non le segue affatto. Sono dati OMS citati da Francesca Merzagora, Presidente ONDA, Osservatorio Salute Donna, per presentare Winter Village, convegno aperto al pubblico che dal 17 al 22 gennaio, darà indicazioni sul corretto uso dei farmaci (non solo da parte delle donne) e ospiterà specialisti che ai visitatori offriranno consigli per correggere eventuali abitudini scorrette. Ma il problema dei problemi sta nella diagnosi della malattia a uno stato precoce e nella scrupolosa aderenza alla terapia. Così Claudio Mencacci, presidente della Società di Psichiatria (Sip) ha proposto una più stretta collaborazione con i medici di famiglia per fissare - ad esempio in merito alla depressione - precisi sintomi che indichino la necessità di inviare il paziente allo specialista. Ma c'è anche un enorme gap fra la prevalenza stimata delle malattie e l'accesso alla diagnosi e alle cure: "Tra ansia, depressione, disturbo bipolare, schizofrenia - dice Mencacci - sono almeno 16 milioni i pazienti in Italia, ma sono solo un milione coloro che si rivolgono ai centri di salute mentale. E tutti gli altri?". Stessi concetti da parte di Matteo Piovella, Presidente della Società di Oftalmologia (Soi): "Si calcola siano almeno 300 mila coloro che in Italia hanno un problema di Maculopatia, ma solo per 100 mila di essi si riesce a impostare una terapia corretta, perché i relativi farmaci, che altrove sono disponibili normalmente, in Italia sono in fascia H, solo in ospedale". E in campo diabetico la situazione è, se possibile, peggiore, a sentire Nicoletta Musacchio, Presidente dell'Associazione Medici Diabetologi (Amd): "Il 65% dei pazienti a un anno dalla diagnosi non assume i farmaci in modo corretto e il 40% dopo 12 mesi interrompe la terapia". Per **Musacchio**, nel diabete, il medico bravo non è quello che diagnostica subito ma quello che responsabilizza maggiormente il paziente". E per Claudio Cricelli, Presidente Società di Medicina Generale (Simg), compito del medico di famiglia è anche farsi carico di individuare la tendenza verso la malattia, a livello preclinico, per correggere i comportamenti sbagliati e fare in modo che il paziente non arrivi ad ammalarsi. (ANSA).

BRA/